



Società Dante Alighieri



Dante racconta

4 - 18 settembre 2016

Ancora non abbiamo fatto in tempo a mettere via i vestiti e gli oggetti delle vacanze (sì, le famose “pinne, fucile ed occhiali”, come dice una vecchia canzone degli anni ‘60), e già la cruda realtà ci ha ripreso, con tutta la sua violenza e la sua drammaticità.

Naturalmente, stiamo parlando del terribile terremoto che ha colpito alcune zone dell’Italia centrale nella notte del 24 agosto scorso, alle 3:36 di mattina, e che ha portato via la vita a 295 persone.

Ci sarà tempo per accertare le responsabilità, e purtroppo ci sarà tempo anche per le polemiche (anzi, a dire il vero, quelle sono iniziate immediatamente, come avvoltoi sulle macerie appena cadute), ma in questo momento il pensiero va a chi non c’è più e, allo stesso modo, a chi ha perso persone amate. Le storie sono tante: c’è chi si è salvata per una telefonata che l’ha riportata al lavoro, allontanandola da quel soffitto che altrimenti le si sarebbe chiuso sopra; c’è chi ha protetto la sorellina col proprio corpo, sacrificandosi e permettendole di salvarsi; c’è chi ha perso tutta la famiglia, ad eccezione di un piccolo, coraggioso cane, che è rimasto per giorni sepolto vivo in attesa dei soccorsi.

Non è solo il nostro, di pensiero, ad andare vicino a chi abitava lì, ma quello di tutti gli italiani: basti pensare che spontaneamente si sono organizzate raccolte di cibo, generi di prima necessità, alimenti e soldi. In pochissimi giorni, solo attraverso gli “sms solidali” sono stati raccolti più di nove milioni di euro. Perché in questi casi, gli italiani si sentono tutti parte di una grande famiglia, e dove uno ha un problema, tutti gli altri aiutano.

La redazione

La notizia

Qualche giorno fa, il Ministero per la Salute ha dato il via ad una campagna per l’aumento delle nascite.

In teoria, non ci sarebbe niente di male, anzi, sarebbe una cosa logica, dato che l’Italia è a crescita zero e presto non ci sarà nessuno che, col proprio lavoro, permetterà allo stato di pagare le pensioni.

In pratica, però, c’è stata una pessima scelta di priorità. Anziché comprendere che

molte coppie non fanno figli (o li hanno in tarda età) perché non hanno un lavoro stabile, non ci sono le strutture di sostegno come asili e nidi, il Ministero ha indetto il “fertility day”, nel quale (con manifesti di sapore un tantino fascista) ha invitato le donne a considerare “la loro fertilità come un bene di tutti... con una scadenza”, e a non farsi “allontanare dalla strada della maternità” dal lavoro e dall’emancipazione.

Questo, naturalmente, ha suscitato le proteste di tutti, e

c’è chi si è ricordato della campagna danese per lo stesso obiettivo, ma di sapore completamente diverso. Gli spot danesi erano moderni, spiritosi, leggeri e positivi; i manifesti italiani sono offensivi, banali se non addirittura stupidi e terribilmente arretrati.

Ancora una volta, Danimarca vince su Italia uno a zero!

In questo numero:

Foreste Casentinesi2
I giardini delle ville medicee.....2
Appuntamenti.....3

Le parole del terremoto

“**Terremoto**” è una parola che ha il sapore dell’antico.

Quello che sembra un plurale, infatti (“terre”, plurale di Terra - che è effettivamente la cosa che si muove), è in realtà un antico genitivo latino, “terrae”, cioè “della terra”, che si legge proprio “terre”.

“Moto” viene direttamente dal latino “motus”, movimento; quindi, terrae - motus significa “il movimento della terra”. Una parola con significato simile, ma ancora più antica, è “**sisma**”.

E’ una parola maschile, malgrado la “a” finale, e questo già ci dovrebbe dare un indizio sulla sua origine: “sisma” deriva dal greco e significa “scossa”.

Un terzo sinonimo, questa volta composto da due parole, è “**movimento tellurico**”. Tellurico è l’aggettivo più adatto per parlare della Terra, intesa come superficie del pianeta (quando invece si intende il Pianeta, l’aggettivo diventa “terrestre”, come si sente nei film di fantascienza).

Per indicare molte scosse, che arrivano una dopo l’altra anche con intervalli di minuti o di ore, si parla di “**sciame sismico**”.

Questa definizione, in realtà, è piuttosto strana, perchè normalmente si applica ad un gruppo di insetti che si muove insieme, in particolare di api,

In particolare si usa il verbo “sciamare” quando l’ape regina si allontana dall’alveare, seguita dai maschi.

In questo caso, però, le onde del terremoto non sono insetti, e fanno sempre molta paura.

Mettete dei fiori nelle vostre pietanze

Di recente, sulla rivista “Scientia Horticulturae” è stata pubblicata una ricerca del dipartimento di agronomia dell’Università di Pisa dal titolo “Antioxidant power, anthocyanin content and organoleptic performance of edible flowers”.

Lo studioso che era a capo della ricerca, Stefano Benvenuti, racconta:

“Questo studio ci è stato ispirato da un vivaista toscano, Marco Carmazzi, che nella propria azienda ha creato un suo mercato di fiori da mangiare, coltivati in modo biologico e privi di insetticidi o concimi tossici come invece le piante ornamentali.

L’abitudine di mangiare fiori è antichissima: i Romani e i Greci amavano mangiare petali, non solo spargerli nelle zone dei banchetti.

L’università ha voluto verificare scientificamente e empiricamente.

Conclude Benvenuti: “Ora ci piacerebbe studiare gli abbinamenti fiori - vini”.



La pietra “portafortuna” di settembre: lo zaffiro

Dice la tradizione contadina, che i serpenti siano terrorizzati dagli zaffiri, e che addirittura muoiano solo al semplice contatto con la pietra. Questo cristallo color del cielo veniva indossato da religiosi e sovrani, per dimostrare nobiltà d’animo e per proteggersi dall’invidia e dalla cattiveria.

Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.raconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
Erritsø (Fredericia)	5 settembre	Assemblea generale; “Marmor i Carrara og turist i La Garfagnana”, di Allan Lyhne	Dante Sydøst	Per info: www.dante- alighieri.dk/?p=3747
Copenaghen	7 settembre	“Dante, l’amore e l’arte”, di Hanne Roer	Dante Kbh e I.I.C.	Per info: <a href="http://www.dante-
alighieri.dk/?p=3723">www.dante- alighieri.dk/?p=3723
Esbjerg	7 settembre	“Vulkaner på godt og ondt”, di Henning Galmar	Dante Sydvest- Jylland	Per info: <a href="http://www.dante-
alighieri.dk/?p=3741">www.dante- alighieri.dk/?p=3741
Aalborg	21 settembre	Assemblea generale	Dante i Nordjylland	Per info: danteinordjylland.dk/



Vi ricordiamo che a settembre partiranno **corsi di italiano** di livelli diversi, in molte città. La sede della Società Dante Alighieri più vicina a voi potrebbe avere dei suggerimenti utili, se siete interessati a seguire un corso; se vi trovate vicino ad Aarhus, vi suggeriamo di guardare attentamente il calendario - completamente nuovo e pieno di interessanti offerte - a questo link:

<http://www.dante-alighieri.dk/?p=3697>